



Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2026-2027, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)

Gestore AIMAG S.p.A. sub-ambito di Modena

Indice

1	Informazioni preliminari	3
2	Prerequisiti.....	3
	2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	3
	2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.....	3
	2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	4
	2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	4
3	Macro-indicatori di qualità tecnica.....	4
	3.1 M0 - Resilienza idrica	4
	3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	4
	3.1.2 Obiettivi 2026-2027	5
	3.1.3 Investimenti infrastrutturali	5
	3.1.4 Interventi gestionali	6
	3.2 M1 - Perdite idriche	6
	3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	6
	3.2.2 Obiettivi 2026-2027	6
	3.2.3 Investimenti infrastrutturali	7
	3.2.4 Interventi gestionali	8
	3.3 M2 – Interruzioni del servizio.....	8
	3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	8
	3.3.2 Obiettivi 2026-2027	8
	3.3.3 Investimenti infrastrutturali	9
	3.3.4 Interventi gestionali	9
	3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata.....	10
	3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	10
	3.4.2 Obiettivi 2026-2027	10
	3.4.3 Investimenti infrastrutturali	11
	3.4.4 Interventi gestionali	11
	3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario	12
	3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	12
	3.5.2 Obiettivi 2026-2027	12
	3.5.3 Investimenti infrastrutturali	13
	3.5.4 Interventi gestionali	14
	3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica	14
	3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità.....	14
	3.6.2 Obiettivi 2026-2027	14
	3.6.3 Investimenti infrastrutturali	14

3.6.4	Interventi gestionali	15
3.7	M6 – Qualità dell’acqua depurata	15
3.7.1	Stato delle infrastrutture e criticità	15
3.7.2	Obiettivi 2026-2027	16
3.7.3	Investimenti infrastrutturali	16
3.7.4	Interventi gestionali	17
4	Macro-indicatori di qualità contrattuale.....	17
4.1	MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	17
4.1.1	Criticità	17
4.1.2	Obiettivi 2026-2027	17
4.1.3	Investimenti infrastrutturali	18
4.2	MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	18
4.2.1	Criticità	18
4.2.2	Obiettivi 2026-2027	18
4.2.3	Investimenti infrastrutturali	19
5	Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale	19
5.1	Obiettivi 2026-2027	19
5.2	Valutazione <i>performance</i> al 2025	20
6	Interventi associati ad altre finalità	21
7	Piano delle Opere Strategiche (POS).....	22
8	Eventuali istanze specifiche	23
8.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti.....	23
8.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	23
8.3	Istanza per considerazione di prelievi non ancora assentiti nel calcolo di M0	23
8.4	Altro	23
9	Ulteriori elementi informativi.....	23
10	Dati di qualità tecnica per l’anno 2025 relativi al nuovo perimetro di gestione (eventuale)	24
11	Dati di qualità contrattuale per l’anno 2025 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali (eventuale).....	24

1 Informazioni preliminari

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica, illustrare gli esiti dell'attività - compiuta dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

2 Prerequisiti

Per il gestore AIMAG S.P.A. si conferma la sussistenza dei prerequisiti indicati al Titolo 6 della deliberazione 917/2017/R/IDR. In particolare, si conferma:

- I. la disponibilità e l'affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite idriche totali, riscontrando percentuali ampiamente sempre superiori alle soglie minime fissate dall'Autorità, sia per la misura dei volumi di processo, sia per la misura dei volumi d'utenza;
- II. l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
- III. l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE;
- IV. la disponibilità e l'affidabilità dei dati di qualità tecnica forniti dal gestore, rilevandone i requisiti di correttezza, coerenza, congruità e certezza.

Al riguardo si evidenzia quanto segue.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Per quanto concerne la determinazione dei volumi di processo e di utenza, si precisa quanto segue:

I volumi di processo (volumi immessi in rete) per tutti i centri di produzione principali sono misurati con idonei strumenti (alcuni collegati ai sistemi di telecontrollo), sono registrati su supporto informatico e sono consultabili ed estraibili a richiesta.

Il prerequisito è rispettato sia per quanto attiene i volumi di processo con una misurazione degli stessi pari al 99,7% rispetto al totale per l'anno 2025 sia per quelli d'utenza con una misurazione degli stessi pari, sempre nel 2025, al 99,3% rispetto al totale.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il gestore risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI
b) aver applicato le richiamate procedure	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	SI

d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI
---	----

Per quanto concerne i controlli relativi alla qualità dell'acqua su sistema acquedottisco, si precisa che:

tra il gestore e l'AUSL è stata condivisa sul portale AnTea la programmazione dei campioni come previsto dal D.lgs 18/2023 e smi, non sussistono ulteriori accordi stipulati tra le parti, AIMAG ha già iniziato le procedure di stesura del piano riferito alla filiera di Campogalliano con un'esperienza "pilota" che verrà man mano estesa all'intera filiera idropotabile, cosa che permetterà di prevenire fenomeni avversi ed incrementare sensibilmente la sicurezza e la bontà di tutta l'acqua distribuita.

Il gestore AIMAG s.p.a. ha eseguito un numero di controlli superiori al minimo annuale di controlli interni, fissati in 180, eseguendone 696 nel 2025.

La numerosità dei controlli effettuati, CACQ-real, è molto superiore al valore minimo richiesto, CACQ-min.

Si segnala al proposito che, come espresso nella relativa nota alla compilazione dei dati, alla voce CACQ-real è stato riportato il numero totale dei controlli effettuati sia in rete di distribuzione che a monte.

Anche considerando i soli controlli in rete di distribuzione il numero di controlli svolti (424 nel 2025) è comunque maggiore di quello previsto dal decreto.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Nel territorio gestito, non sono presenti agglomerati oggetto di condanna nelle sentenze della Corte di Giustizia europea (C-565/10 e C-85/13 e C-668/19).

Quindi il gestore è in possesso del prerequisito ai sensi dell'art. 22 della RQTI

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione attuata dall'Ente di governo dell'ambito sui dati resi disponibili dal gestore, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI, non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

3.1 M0 - Resilienza idrica

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito riportate:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.1 <i>Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	<i>Criticità connesse alle rendicontazioni dei volumi presenti in concessione ma suddivisi tra più gestori.</i>
APP1.2 <i>Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento</i>	<i>Potenziata criticità legata al potenziale progressivo deterioramento della qualità delle acque</i>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP 3.3 Impatto negativo sul recapito finale	Criticità legata alla qualità dell'acqua depurata in assenza di trattamenti di affinamento che non la rendono idonea all'utilizzo diretto a scopo irriguo per quanto scaricata in canali aventi scopo promiscuo.

3.1.2 Obiettivi 2026-2027

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026 sono di seguito rappresentati

Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M0	M0a	0,96		
	M0b	0,69		
	DISP	25.448.740	25.703.227	25.960.259
	Classe	E	E	E
	Obiettivo RQTI	+1% di DISP	+1% di DISP	
	Valore obiettivo DISP	25.703.227	25.960.259	
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M0	2025		

3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Direttamente orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M0 risultano presenti nel PdI n.ro 3 interventi, con un totale di investimenti lordi da effettuati nel periodo 2024-2029 pari a 5,4 M€ circa, quasi interamente previsti nel Piano nel triennio 2026- 2027-2028.

Si precisa che alcuni interventi che mirano a recuperare la risorsa primaria dall'ambiente e che contribuiscono principalmente a garantire gli obiettivi per altri indicatori (es. M2 o M3) contribuiscono comunque indirettamente al raggiungimento dei requisiti per l'indicatore M0.

Le linee di intervento specificatamente mirate al miglioramento dell'indicatore M0 sono quelle indirizzate a recuperare la risorsa idrica dopo il trattamento di depurazione: tre interventi allocati all'interno del Piano rispondono ai requisiti di recupero. Si precisa che tali interventi si intersecano con quelli di affinamento che dovranno anche permettere di rispondere a requisiti derivanti dalla nuova direttiva "Acque reflue", pertanto tali progetti potranno essere sviluppati con logiche sinergiche.

Infine, si precisa che molti dei progetti che Aimag propone nel POI sono finalizzati alla riduzione delle perdite idriche di rete, per le quali, in relazione al trend di incremento registrato negli ultimi anni, il gestore sta intensificando tutte le attività, e quindi mirano ad un miglioramento dell'indice M1. Tali progetti generano tuttavia anche che un miglioramento dell'indice M0a in relazione alla diminuzione dei volumi da immettere in rete conseguente alla riduzione delle perdite idriche sul territorio.

3.1.4 Interventi gestionali

Attraverso l'acquedotto industriale Aimag permette un costante riutilizzo della risorsa idrica depurata, e successivamente sottoposta ad un ulteriore affinamento e disinfezione, a scopo industriale e per sistemi antincendio. Presso lo stesso sito polifunzionale di Aimag di Carpi via Bertuzza, incluso l'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, l'acqua prodotta dall'acquedotto industriale viene utilizzata per tutti gli scopi tecnologici. L'acqua così recuperata in passato era utilizzata anche dal comparto tintorio del territorio di Carpi, tale utilizzo è progressivamente diminuito fino a scomparire del tutto a seguito del periodo emergenziale pandemico. Gli sviluppi e i potenziamenti dell'impianto e della rete di distribuzione della risorsa, pianificati nel Piano, chiaramente non possono prescindere dall'effettivo utilizzo di tale risorsa.

Inoltre, risulta elemento favorevole all'indicatore e quindi alla resilienza del sistema acquedottistico, la disponibilità del gestore all'interscambio con i gestori adiacenti.

Infine si precisa che indirettamente tutte le azioni di riparazione delle rotture su reti e di ricerca perdite con tecnologie multi-disciplinari influiscono positivamente sull'indicatore, così come l'ottimizzazione della distribuzione della risorsa attraverso controlli sui distretti e mediante affinamento gestionale dei sistemi di automazione a supporto delle centrali acquedottistiche.

3.2 M1 - Perdite idriche

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito riportate :

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
	...
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	La criticità moderata esclusivamente connessa al necessario continuo aggiornamento della cartografia e delle reti
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	La criticità è connessa sostanzialmente alla vetustà delle reti
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	La criticità è connessa sostanzialmente alla vetustà delle infrastrutture

3.2.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella di seguito riportate sono sintetizzati i valori rilevati per gli indicatori M1a e M1b. I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore M1 in Classe B il conseguente obiettivo di miglioramento vede per il 2026 una diminuzione del 2% di M1a.



Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M1	M1a	10,37	10,16	9,96
	M1b	33,94%	33,26%	32,59%
	Classe	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a	
	Valore obiettivo M1a	10,16	9,96	
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2025		

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Direttamente orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M1 risultano presenti nel PdI 27 interventi, con un totale di investimenti lordi pianificati nel periodo 2024-2029 di circa 90M€.

A partire dal 2025, e in considerazione del trend di aumento delle perdite registrato negli ultimi anni, Aimag ha avviato il progetto di riqualificazione pianificata di allacciamenti e reti di distribuzione chiamato "Salviamo l'Acqua" con un importo originariamente previsto di 2.000.000€ per ciascuna annualità dal 2026. Il gestore ha formulato istanza di incremento dell'importo del progetto di 6.000.000€ per l'annualità 2026, la richiesta trae origine dalla necessità di contrastare il costante peggioramento dei valori degli indicatori relativi alle perdite idriche registrato negli ultimi anni, intervenendo con un importante piano di rinnovo degli allacciamenti vetusti e delle reti di distribuzione. Tale piano di rinnovo delle infrastrutture risulta la naturale prosecuzione del progetto M2C4-I4.2_094 finanziato con fondi PNRR, che ha consentito di dotare il territorio gestito di nuovi asset la cui valorizzazione si declina anche nell'ulteriore affinamento della conoscenza della rete con un'individuazione sempre più puntuale delle priorità di intervento.

Ulteriore obiettivo è implementare e approfondire le analisi derivanti dai sistemi di modellazione della rete idrica al fine di calibrare adeguatamente gli interventi da attuare per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'indicatore M1 e rivalutare l'importo da dedicare al progetto nelle prossime annualità da approvare a seguito di eventuale istanza dedicata.

Contribuiscono chiaramente al miglioramento dell'indicatore tutte le attività di riqualificazione della rete anche a seguito dell'evidenza di criticità/perdite.

Oltre al rinnovo programmato, di ampie porzioni di rete idrica e degli allacci, o eseguito a valle di evidenza di criticità, nel corso del 2024, 2025 e 2026 grazie ai progetti finanziati con il PNRR (importo complessivo di progetto 22.250.000 €) linea di investimento I4.1 ("Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"), di cui alla componente M2C4 del PNRR, nonché di quelli finanziati ai sensi della linea I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti") dal PNRR per un importo massimo di 22.250.000 €, sono state:

- completate le opere relative alla distrettualizzazione della rete idrica della città di Carpi,;
- installati circa 60.000 smart meters per la misura dei volumi d'utenza e l'implementazione dell'infrastruttura di digitalizzazione finalizzata alla ricerca perdite,
- potenziate le attività di ricerca perdite, svolta con tecniche ibride, che comprendono metodi acustici tradizionali e metodi innovativi. Tale attività è rafforzata dalle informazioni trasmessi dai sensori acustici di tipo noise logger inseriti negli smart meters che permettono di evidenziare perdite a valle e monte dei contatore d'utenze;

- riqualificare tratti di rete di distribuzione e allacciamenti d'utenza critici prioritari.

Contribuiscono inoltre al miglioramento dell'indicatore tutte le attività di riqualificazione delle reti presenti nei centri storici presenti nel Piano, attività normalmente eseguita anche in sinergia con attività di ripristino complessivo gestite dalle amministrazioni Comunali. Si precisa che per tali interventi possono presentarsi differimenti temporali rispetto a quanto previsto nel Piano degli Interventi in quanto l'effettiva realizzazione dell'intervento è stabilita dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore. Con riferimento al Piano oggetto di analisi, per le ragioni brevemente sintetizzate, si precisa che investimenti originariamente previsti nelle prime annualità potranno essere realizzati in anni successivi.

3.2.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a risolvere criticità afferenti a questo macro-indicatore il gestore mette in atto azioni di ricerca perdite con tecnologie multi-disciplinari ed agisce con tempestività e con un congruo numero di risorse per la riparazione delle rotture su reti; agisce nel contempo sull'ottimizzazione della distribuzione della risorsa attraverso controlli sui distretti e mediante affinamento gestionale dei sistemi di automazione a supporto delle centrali acquedottistiche e gli impianti di regolazione presenti nel sistema.

3.3 M2 – Interruzioni del servizio

3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito riportate:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
	...
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	<i>Criticità legata alla vetustà delle reti di adduzione</i>
APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	<i>Criticità legata alla presenza parziale di interconnessioni nella rete di adduzione</i>
EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e sostituzione periodica degli asset	<i>Criticità legata alla necessità di garantire efficientamento dei sistemi di alimentazione elettrica</i>

3.3.2 Obiettivi 2026-2027

I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore M2 in Classe B; il conseguente obiettivo di miglioramento vede per il 2026 una diminuzione del **-2% di M2**



Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M2	M2	1,21	1,18	1,16
	Classe	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2	
	Valore obiettivo M2	1,18	1,16	
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2025		

3.3.3 Investimenti infrastrutturali

Nel piano sono presenti n. 7 interventi orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M2, con un totale di investimenti lordi relativi al periodo 2024-2029 pari a 5,5 M€ circa.

Gli interventi sono primariamente riferibili al rifacimento delle adduttrici e all'implementazione/rafforzamento delle interconnessioni delle reti alimentate dalle diverse centrali di prelievo, sia in relazione alla vetustà dei tratti di adduzione sia per implementare la resilienza del sistema e ampliare i canali di fornitura alternativi in caso di criticità puntuale. Contribuiscono inoltre agli obiettivi sull'indicatore gli interventi di riqualificazione e manutenzione delle centrali e dei sistemi di accumulo e rilancio complessivamente presenti nell'intero sistema acquedottistico.

Si precisa che anche tutti gli interventi di riqualificazione che mirano alla riduzione delle perdite idriche, avranno importanti ricadute positive sulle performance del sistema acquedottistico anche in termini di continuità del servizio, quindi a beneficio dell'indicatore M2, le opere di rinnovo della rete e degli allacciamenti genereranno una progressiva riduzione delle periodiche interruzioni a cui sono soggette le porzioni di territorio critiche soggette a numerose evidenze di perdita, precisando tuttavia che gli interventi di riqualificazione delle reti generano all'atto della loro messa in esercizio un'inevitabile momento di interruzione programmato connesso alla fase di collegamento delle utenze alla nuove infrastrutture, condizione che può determinare nelle annualità caratterizzate da un piano di sostituzione spinto un momentaneo incremento di tale indicatore.

Infine si precisa che la capillare rete di monitoraggio costruita attraverso l'installazione massiva di smart meter integrati a sistemi di noise logger permetterà, a regime, di localizzare con più precisione e tempestività nuove eventuali perdite; ciò comporterà una minore possibilità che, con l'avanzare del tempo, queste si aggravino e necessitino di interventi risolutivi più gravosi, caratterizzati da aree di interruzione della fornitura più ampie e da tempi mediamente più rilevanti.

Ad oggi il gestore non ha ottenuto canali di finanziamento sulla linea del PNISSI, in occasione dell'ultimo aggiornamento dei progetti candidabili è stato proposto il progetto:

2020MOAG0023	REALIZZAZIONE NUOVI POZZI PER ADEGUAMENTO CAMPO SITO IN LOCALITA' FONTANA
---------------------	---

e il progetto

2020MOAG0027	Potenziamento e sostituzione adduttrice anello centro città di Carpi
--------------	--

Per quest'ultimo sono in corso approfondimenti rispetto al contesto evolutivo del sistema acquedottistico nel complesso gestito.

3.3.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a risolvere criticità afferenti a questo macro-indicatore il gestore mette in atto iniziative rivolte ad eseguire un puntuale monitoraggio e controllo dei parametri di distribuzione della risorsa attraverso sistemi di misura della pressione sul territorio e nei punti di controllo facendoli interagire con i dati di modellizzazione del sistema e la digitalizzazione delle infrastrutture tra cui i punti di consegna all'utenza.

Vengono mantenuti in corretto stato funzionamento e quindi sottoposte a periodica verifica e manutenzione tutte le attrezzature e dispositivi necessari per garantire il prelievo della risorsa idrica anche in caso di criticità (es. UPS / Gruppi elettrogeni, etc).

3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata

3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito elencate:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
	...
APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Criticità legata alla presenza di nitrati nelle fonti di approvvigionamento
APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	La criticità è connessa sostanzialmente alla manutenzione dei pozzi esistenti per mantenerne l'efficienza
POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Criticità legata alla parziale presenza di sistemi di monitoraggio qualitativi on line

3.4.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati e gli obiettivi per gli indicatori. I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore in Classe A e l'obiettivo è conseguentemente il mantenimento

Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M3	M3a	0,0000%	0,0000%	0,0000%
	M3b	0,47%	0,47%	0,47%
	M3c	0,03%		
	Classe	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	
	Valore obiettivo M3a			
	Valore obiettivo M3b			
	Valore obiettivo M3c			
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2025		

3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Nel piano sono presenti n.5 interventi orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M3, con un totale di investimenti lordi effettuati nel periodo 2024-2029 di circa 6, 4M€.

Rispetto al progetto presente nel Piano

2020MOAG0015	Soluzioni per la riduzione della concentrazione dei nitrati nelle acque sotterranee e/o immesse in rete dal campo pozzi di Cognento
--------------	---

il gestore sta effettuando i necessari studi preliminari per valutare la migliore soluzione da adottare per far fronte all'incremento dei nitrati sulla risorsa prelevata dal campo acquifero di Cognento al fine di valutare anche le possibili alternative rispetto ad un trattamento di denitrificazione, conseguentemente sono stati proposti, al momento su tale progetto, ulteriori importi nelle annualità successive al 2029.

Gli altri interventi sono primariamente riferibili ad un monitoraggio sempre più capillare e completo della risorsa e alla manutenzione dei pozzi esistenti e dei sistemi di disinfezione dell'acqua oltre al potenziamento della dotazione del laboratorio per garantire la sempre più rapida e ampia esecuzione dei controlli analitici.

Grazie all'intervento PNRR, nell'ottica della massima digitalizzazione della rete idrica, il gestore ha approfondito la conoscenza della rete attraverso l'installazione di centraline multiparametriche di misura ad alta tecnologia, composte di un sistema early warning di misura dei parametri della qualità dell'acqua.

Le centraline sono localizzate strategicamente sulla rete di adduzione e distribuzione con l'intento di raccogliere set di dati la cui analisi e correlazione permetta di approfondire il grado di maturità conoscitiva della rete e dei parametri operativi della stessa. Si prevede l'implementazione di tali sistemi di controllo anche nelle prossime annualità del Piano.

Il sistema early warning è composto da diversi sensori per il monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua (i.e. Temperatura, Conducibilità, Torbidità, pH/Redox, ecc...) e è dotato di un settaggio allarmistico che permette di comunicare in tempo reale, attraverso il sistema di telecontrollo, le anomalie riguardanti i parametri rilevati. Questo sistema di monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita permetterà di incrementare i livelli d'efficienza della rete, oltre a permettere di attuare misure di prevenzione per calmierare il rischio di possibili fenomeni di contaminazione.

L'intervento previsto di sostituzione dei contatori meccanici tramite tecnologia smart meter ha anche beneficio indiretto anche su questo indicatore in quanto i dispositivi installati permettono di individuare reflussi in rete derivanti da circuiti interni privati potenzialmente pericolosi al mantenimento della qualità dell'acqua ai sensi della normativa vigente.

Ad oggi il gestore non ha ottenuto canali di finanziamento sulla linea del PNISSI, in relazione ai progetti proposti in occasione dell'ultimo aggiornamenti si precisa che non generano un beneficio diretto sull'indicatore M3.

3.4.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a risolvere criticità afferenti a questo macro-indicatore il gestore attua un piano di monitoraggio della qualità della risorsa sulla base di una predefinita programmazione dei punti di prelievo ed analisi chimica e microbiologica riguardanti i punti di captazione, rilancio, adduzione e distribuzione con una numerosità ben superiore alla minima prevista dalla norma; adotta nel contempo criteri di controllo incrociato dei parametri qualitativi tramite strumenti di misura sul campo collegati al sistema di supervisione e telecontrollo.

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito riportate:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
	...
<i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	<i>La criticità è connessa sostanzialmente alla manutenzione periodica delle infrastrutture esistenti e delle apparecchiature elettromeccaniche presenti nei sollevamenti fognari</i>
<i>FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</i>	<i>La criticità è legata all'inadeguatezza dimensionale di alcune reti fognarie sottodimensionate in ragione dei naturali sviluppi urbanistici e territoriali</i>
<i>KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura</i>	<i>Criticità legata alla mancanza di conoscenza delle infrastrutture di deflusso urbano principalmente in ragione delle interconnessioni con reti non di competenza del gestore del SII</i>

3.5.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati per gli indicatori M4a, M4b e M4c. I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore M4 in Classe E ; il conseguente obiettivo di miglioramento vede per il 2026 una diminuzione del -10% di M4a. Ai fini del calcolo dell'indicatore M4a sono state incluse dal Gestore tutte le casistiche segnalate al Gestore seppur non originate da criticità delle infrastrutture fognarie afferenti al SII. Restano escluse esclusivamente le segnalazioni connesse a problematiche sull'allacciamento privato.

Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M4	M4a	6,67	6,00	5,40
	M4b	0,00%	0,00%	0,00%
	M4c	0,00%	0,00%	0,00%
	Classe	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a	
	Valore obiettivo M4a	6,00	5,40	



Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
	Valore obiettivo M4b			
	Valore obiettivo M4c			
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2025		

3.5.3 Investimenti infrastrutturali

Nel piano sono presenti n.14 interventi orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M4a, con un totale di investimenti lordi effettuati nel periodo 2024-2029 di circa 10,4 M€.

Gli interventi riguardano principalmente il rifacimento di tratte fognarie, sostituite con tubazioni di diametro normalmente superiore al fine di garantire il miglior deflusso delle acque reflue urbane.

Diversi progetti presenti nel Piano riguardano la sostituzione delle condotte fognarie nei centri storici dei comuni in gestione, interventi che al pari delle reti idriche sono eseguite in sinergia con attività di riqualificazione urbane gestite dalle Amministrazioni Comunali. Si precisa che per tali interventi possono presentarsi differimenti temporali rispetto a quanto previsto nel Piano degli Interventi in quanto l'effettiva realizzazione delle opere è stabilita dall'Amministrazione Comunale, comunque in accordo con il gestore. Con riferimento al Piano oggetto di analisi, per le ragioni brevemente sintetizzate, si precisa che investimenti originariamente previsti nelle prime annualità potranno essere realizzati in anni successivi.

Contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo per il macroindicatore M4a gli interventi di riqualificazione, per tratti di fognatura più o meno estesi, che si rendono necessari a seguito di criticità o dalle evidenze derivanti dalle attività periodiche di videoispezione che effettua il gestore al fine di prevenire criticità.

Le attività di videoispezione sono chiaramente accompagnate da una preliminare necessaria attività di pulizia della rete fognaria che sarà favorita dall'entrata in esercizio dell'Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale, finanziato in ambito PNRR M2C1 I1.1 Linea C. L'intervento, la cui conclusione della fase realizzazione è stabilita entro il 30/06/2026, prevede la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero inerti provenienti dalla pulizia di caditoie e fognature, in via principale, da sabbie recuperate nell'ambito dei processi di depurazione delle acque reflue e dallo spazzamento stradale. Ad oggi, tutti materiali inerti presenti in queste tipologie di rifiuto ad oggi vengono conferiti in discarica. Il materiale recuperato, classificabile come End of Waste, sarà costituito da sabbia, ghiaia e ghiaietto con elevato grado di purezza e potrà essere riutilizzato per diversi scopi, ad esempio come materiale di rinfilanco nelle attività di posa delle reti fognarie, di riempimento scavi durante la realizzazione di manufatti interrati e per il confezionamento di conglomerati cementizi e bituminosi, garantendo una piena circolarità del materiale recuperato, e riducendo l'impiego di materie prime.

L'iniziativa permetterà di dotarsi di una maggiore reattività di pulizie di fognatura che influirà positivamente anche su quest'indicatore seppure non via diretta in quanto permetterà una programmazione caratterizzata da una maggiore frequenza di intervento.

Concorrono, infine, al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento sull'indicatore le manutenzioni e riqualificazioni effettuate sui numerosi impianti di sollevamento fognari presenti sul territorio che, in ragione dell'altimetria locale, garantiscono il necessario rilancio per il collettamento delle acque reflue verso gli impianti di depurazione terminali.

3.5.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a risolvere criticità afferenti a questo macro-indicatore il gestore attua azioni di controllo dei reticoli fognari anche attraverso la remotizzazione e telecontrollo degli impianti di sollevamento fognari, il monitoraggio e modellizzazione dei distretti fognari; attua allo stesso tempo azioni di pulizia annuale programmata di diversi km di rete sulla base di un'analisi di asset-management combinate ad attività di video-ispezione.

Il gestore effettua inoltre il periodico controllo dei manufatti scolmatori e dei sollevamenti fognari.

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La principali criticità riconducibile al macro-indicatore in oggetto è di seguito indicata:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	Criticità legata alla presenza di linee fanghi non sempre dotate di sistemi di trattamento adeguati a garantire le condizioni idonee per l'invio al recupero

3.6.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati e gli obiettivi per gli indicatori. I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore in Classe A e l'obiettivo che ne consegue è il mantenimento.

Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M5	MFtq, disc	0,00	0,00	0,00
	%SStot	28,5%		
	M5	0,00%		
	Classe	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	
	Valore obiettivo MFtq, disc			
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2025		

3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Nel piano sono presenti n. 2 interventi direttamente orientati al raggiungimento dell'obiettivo per l'indicatore M5, con un totale di investimenti lordi effettuati nel periodo 2024-2029 pari a circa 0,15 M€ ma sviluppi ipotizzati oltre il 2029.

Gli interventi sono primariamente riferibili a revamping dei comparti di disidratazione degli impianti principali al fine di garantire la massima efficienza dell'operatività delle linee di trattamento fanghi dei due impianti in cui viene prevalentemente centralizzata l'attività di trattamento dei fanghi. L'intervento di revamping della linea fanghi del depuratore di Mirandola potrebbe essere anticipato nel suo sviluppo rispetto all'attuale pianificazione.

Si precisa che i lavori relativi all'intervento_PNRR M2C4 I4.4 Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi sono stati ultimati a dicembre 2025 con anticipo rispetto all'originale pianificazione. L'intervento contribuisce principalmente al miglioramento dell'indicatore M6, così come dettagliato nella successiva sezione dedicata all'indicatore M6, ma contribuisce indirettamente anche a favorire il recupero finale del fango, in ragione delle condizioni operative maggiormente favorevoli per la biomassa che si determinano con il nuovo sistema di diffusione dell'ossigeno. La migliore diffusione dell'ossigeno garantisce infatti anche migliori condizioni per la biomassa con la conseguente produzione di un fango maggiormente idoneo all'invio al recupero.

3.6.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a mantenere sotto controllo l'andamento del macro-indicatore il gestore attua una azione di controllo qualità delle acque reflue sulla base di una programmazione predefinita che coinvolge punti di controllo sul reticolo fognario, scarichi produttivi allacciati alla pubblica fognatura, ingresso impianti di depurazione, linea fanghi al fine di verificare il mantenimento dei requisiti qualitativi necessari al conferimento dei fanghi disidratati presso impianti di recupero.

Il gestore non dispone di impianti finali finalizzati al recupero del fango biologico palabile residuo dai processi depurativi (EER 190805) pertanto nell'ambito delle gare indette per l'individuazione dei destini finali per il trattamento del fango vengono inseriti criteri utili a premiare gli operatori economici che propongono siti di trattamento alternativi al fine ridurre il rischio di invio a smaltimento dei fanghi in caso di criticità degli impianti terminali.

3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono di seguito riportate:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	La criticità è connessa all'adeguamento funzionale degli impianti esistenti
DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	La criticità è legata ad una mancanza di razionalizzazione in alcuni sistemi depurativi

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	La criticità è connessa all'adeguamento di potenzialità di alcuni impianti esistenti
DEP3.3 Impatto negativo sul recapito finale	Criticità legata alla mancanza di affinamento del refluo che impatta sul recapito finale
EFF 2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	Criticità legata alla necessità di garantire efficientamento dei sistemi di alimentazione elettrica

3.7.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati e gli obiettivi per l'indicatore M6. I dati al 2025 portano ad una classificazione del macro-indicatore in Classe A e l'obiettivo che ne consegue è il mantenimento.

Macro-indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
M6	M6	0,69%	0,69%	0,69%
	Classe	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	
	Valore obiettivo M6			
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2025		

3.7.3 Investimenti infrastrutturali

Nel piano sono presenti n.11 interventi orientati al raggiungimento dell'obiettivo definito per l'indicatore M6, con un totale di investimenti lordi pianificati nel periodo 2024-2029 pari a circa 20,6 M€, incluso il primo dell'investimento previsto per l'implementazione dei trattamenti quaternari per l'impianto di depurazione di Carpi, 200.000AE, per la quale il gestore valuta la logica di realizzazione sinergica con la sezione di trattamento utile al recupero della risorsa a scopo irriguo.

Di notevole rilevanza al fine del raggiungimento degli obiettivi per l'indicatore M6 è l'intervento realizzato presso l'impianto di depurazione di Carpi finanziato in ambito PNRR M2C4 I4.4, i cui lavori sono stati conclusi a dicembre 2025, con anticipo rispetto all'originale programmazione che prevedeva il completamento delle opere nel I trimestre 2026, relativo all'Efficientamento del sistema di insufflazione del comparto biologico del depuratore Carpi.

L'intervento ha interessato il comparto biologico, ovvero la sezione più energivora dell'impianto di depurazione, deputata alla rimozione biologica degli inquinanti mediante l'attivazione intermittente di elettromeccaniche per l'aerazione e la miscelazione delle biomasse presenti in vasca prevedendo la sostituzione, in 2 delle 4 vasche biologiche, dei rotor superficiali con sistemi di insufflazione di ossigeno a bolle fini che permettono un trasferimento dell'ossigeno da fondo vasca garantendo maggiori rendimenti depurativi, minori consumi energetici e minor formazione di aerosol.

Nel Piano è inoltre previsto un progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Mirandola, che pur garantendo ad oggi rese di abbattimento adeguate al rispetto dei limiti imposti, lavora al limite della sua potenzialità di progetto. Anche in ragione dei possibili sviluppi territoriali, la realizzazione delle nuove opere potrebbe essere anticipata rispetto all'attuale programmazione prevedendo anche il potenziamento del comparto biologico oltre al potenziamento della capacità idraulica e dei pretrattamenti con un conseguente incremento dell'importo di progetto, ad oggi proposto nel 2030.

Sono inoltre previsti progetti di collettamento di piccoli depuratori verso depuratori centralizzati al fine di ridurre la frammentazione del servizio e garantire rese di efficienza superiori e limiti allo scarico inferiori, tipici di impianti di maggiore potenzialità.

Infine, si precisa che tutti gli interventi di manutenzione straordinaria mirano a garantire la necessaria riqualificazione e ammodernamento degli impianti al fine di garantire il mantenimento di rese depurative adeguate e conseguentemente il raggiungimento dell'obiettivo previsto per l'indicatore M6.

3.7.4 Interventi gestionali

Per quanto riguarda gli interventi gestionali volti a risolvere criticità afferenti a questo macro-indicatore il gestore attua un puntuale monitoraggio della qualità delle acque reflue circolanti nel reticolo fognario, controllo sistematico della qualità delle acque reflue scaricate dagli insediamenti produttivi allacciati alla fognatura, controllo delle acque in ingresso agli impianti di depurazione, automazione per la regolazione degli impianti principalmente per l'alternanza dei cicli di nitro – denitro, sulle linee di processo e sulle acque reflue scaricate anche attraverso la verifica incrociate dei strumentazione di analisi in campo collegate a sistemi di supervisione e telecontrollo.

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

4.1.1 Criticità

Nel Programma degli Interventi non sono esplicitate criticità riconducibili al macro-indicatore MC1.

4.1.2 Obiettivi 2026-2027



Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati e gli obiettivi per il macroindicatore in oggetto. Il macro-indicatore risulta già attualmente in Classe A e l'obiettivo che ne consegue è il mantenimento.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
MC1	Valore di partenza	99,395%	99,395%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2025	2026*

**Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2026 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2027*

4.1.3 Investimenti infrastrutturali

Non risultano inseriti nel Programma degli Interventi investimenti puntuali di tipo infrastrutturale per i macro-indicatori MC1 e MC2, tuttavia si precisa che negli investimenti di struttura, sono inclusi anche gli investimenti relativi agli sviluppi/implementazioni dei sistemi informatici gestionali necessari anche al mantenimento e miglioramento degli standard contrattuali.

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

4.2.1 Criticità

Nel Programma degli Interventi non sono esplicitate criticità riconducibili al macro-indicatore MC2.

4.2.2 Obiettivi 2026-2027

Nella tabella sono sintetizzati i valori rilevati e gli obiettivi per il macroindicatore in oggetto. Il macro-indicatore risulta già attualmente in Classe A e l'obiettivo che ne consegue è il mantenimento.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2026	Definizione obiettivo 2027
MC2	Valore di partenza	97,916%	97,916%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2025	2026*

** Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2026 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2027*

4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Non risultano inseriti nel Programma degli Interventi investimenti puntuali di tipo infrastrutturale per i macro-indicatori MC1 e MC2, tuttavia si precisa che negli investimenti di struttura, sono inclusi anche gli investimenti relativi agli sviluppi/implementazioni dei sistemi informatici gestionali necessari anche al mantenimento e miglioramento degli standard contrattuali.

5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

5.1 Obiettivi 2026-2027

Nella successiva tabella sono riportati i dati relativi all'indicatore RIU:

Indicatore		Valori 2025 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2027
RIU	RIU	9,78%	7,78%
	Classe	B	B
	Obiettivo MTI-4	RIU_2023-0,02	
	Valore obiettivo RIU	7,78%	
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo	2025	

L'indicatore si colloca in classe B con l'obiettivo di raggiungere il valore di 7,78% nel 2027

Nella successiva tabella sono riportati i dati relativi all'indicatore "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata"

Indicatore		Valore di partenza per definizione obiettivo	Definizione obiettivo 2027
ENE	$\frac{\sum_{n=2022}^{2025} kWh^n}{4}$	16.721.540	
	Obiettivo MTI-4		$(kWh_{2027} / (\sum kWh_{(2022-2025)} / 4) - 1) \leq -0,05$
	Valore obiettivo ENE		15.885.463

Gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti, l'autoproduzione di EE da fonti rinnovabili, indicati come progetti di efficientamento nel Piano, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del prelievo di energia elettrica dalla rete.

Si precisa che il calcolo dell'obiettivo riportato nella tabella "ENE" è relativo al contesto impiantistico operativo alla data di stesura della relazione. Non sono quindi inclusi e valutati i consumi energetici derivanti dall'entrata in esercizio di nuove sezioni impiantistiche quali

l'impianto di recupero sabbie (per l'impianto è ad oggi stimato un consumo di circa 200.000kWh/anno) ma anche delle nuove sezioni degli impianti potenziati e delle sezioni di affinamento/trattamento quaternari previsti in Piano.

5.2 Valutazione performance al 2025

Con riferimento all'indicatore RIU, nella successiva tabella è riportato il valore 2023, il valore obiettivo 2025 e il valore conseguito nella stessa annualità, migliorativo rispetto all'obiettivo da raggiungere :

Indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivo	Definizione obiettivo 2025	Valori 2025 consuntivi
RIU*	RIU	12,70%	10,70%	9,78%
	Classe	B	B	B
	Obiettivo MTI-4	RIU_2023-0,02		
	Valore obiettivo RIU	10,70%		
	Raggiungimento obiettivo			SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo	2023		

* Le informazioni relative a questa tabella sono reperibili nel foglio "Riepilogo RQTI" della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) – monitoraggio" (RQTI 2026).

Con riferimento a tale indicatore, si precisa che la quota di riutilizzo è valutata rispetto alla produzione dell'acquedotto industriale presente presso l'impianto di depurazione di Carpi riutilizzata in parte presso lo stesso sito e in parte collettata verso la rete a servizio di sistemi antincendio di utenze civili e industriali. L'indicatore è determinato in base al volume effettivamente riutilizzato rispetto al volume prodotto dalla sezione di affinamento e disinfezione e non rispetto la capacità di produzione dell'acquedotto industriale, che risulta evidentemente maggiore.

Dal 2023 al 2025 si registra un incremento nel valore assoluto dei volumi riutilizzati oltre ad un aumento della percentuale riutilizzata, in particolare:

- Nel 2023 a fronte di una produzione di 61.965mc di acque dalla centrale di recupero dell'acquedotto industriale sono stati effettivamente riutilizzati 54.098mc di risorsa depurata;
- Nel 2025 a fronte di una produzione di 94.230mc sono stati effettivamente riutilizzati 85.014 mc di risorsa.

Con riferimento all'indicatore ENE, si evidenzia il non raggiungimento del valore obiettivo definito per il 2025:

Indicatore		Valore di partenza per definizione obiettivo	Definizione obiettivo 2025	Valori 2025 consuntivi
ENE*	$\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$	16.298.561		
	kWh_2025			16.978.658
	Obiettivo MTI-4		$(kWh_{2025} / (\sum kWh_{(2020-2023)} / 4) - 1) \leq -0,05$	
	Valore obiettivo ENE		15.483.633	
	Raggiungimento obiettivo			NO

* Le informazioni relative a questa tabella sono reperibili nel foglio "Riepilogo_RQTI" del file RDT_2026 nella sezione "Valutazione performance 2025 per indicatore ENE".

I principali interventi previsti in piano che concorrono al miglioramento dell'indicatore ENE, associati al macroindicatore "Altro", vedono il completamento delle opere a partire dal 2025, motivo per cui non si garantisce il raggiungimento dell'obiettivo in tale annualità.

6 Interventi associati ad altre finalità

Nel cronoprogramma proposto vi sono una serie di interventi (21) che non afferiscono direttamente agli obiettivi previsti dalla qualità tecnica come ad esempio un parte degli investimenti di struttura, la realizzazione dei nuovi allacciamenti, gli adeguamenti normativi anche dal punto di vista elettrico, gli sviluppi per miglioramento delle condizioni operative di sicurezza, gli sviluppi dei sistemi di automazione e telecontrollo, gli interventi di mantenimento delle componenti strutturali degli impianti, oltre all'impianto di recupero sabbie finanziato in ambito PNRR con importo lavori nel 2026 superiore a quello originariamente previsto (e conseguente importo 2025 consuntivato inferiore rispetto a quello preventivato) a causa dello slittamento temporale con cui sono stati avviati i lavori per prolungamento dell'iter autorizzativo.

All'interno del cronoprogramma investimenti il gestore ha inoltre riportato anche alcune criticità, in riferimento ad alcuni interventi, che sebbene debbano afferire ad obiettivi di qualità tecnica secondo abbinamenti già predisposti da ARERA, in realtà sono state associate al macroindicatore cosiddetto "Altro".

E' inoltre associato all'indicatore "Altro" il progetto di acquisto autobotti per efficientare attività di manutenzione e pulizia della rete fognaria, precisando che la prima autobotte è stata acquistata nell'annualità 2024, il gestore propone lo spostamento dell'acquisto del secondo mezzo nel 2027 in relazione delle tempistiche previste per l'espletamento della gara relativa alla fornitura.

Come già evidenziato in alcuni paragrafi precedenti, alcuni di questi interventi possono comunque concorrere indirettamente al miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica in maniera non valutabile a priori.



7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

In merito alle Opere Strategiche, sono individuati 22 interventi del PdI attribuiti al POS nelle annualità successive al 2029, ovvero a partire dal 2030. Si tratta di interventi riconducibili a linee strategiche di intervento di medio periodo come nel seguito sinteticamente illustrato.

- Ottimizzazione fognario-depurativa

2014MOAG0090	2940 - Potenziamento della capacità idraulica e dei pretrattamenti
2020MOAG0005	Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo
2020MOAG0007	Collettamento fognario di Novi e di Rovereto al depuratore di Carpi
2020MOAG0016	Interventi per Miglioramento livello di Sicurezza dei luoghi di lavoro (scale, grigliati, parapetti, accessi)
2020MOAG0036	Realizzazione di vasca di prima pioggia presso il depuratore di Mirandola (DGR EMR 201.2016)
2024MOAG0004	Revamping della linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione di Mirandola
2024MOAG0005	Revamping della fase di disidratazione dei fanghi dell'impianto di depurazione di Carpi
2024MOAG0006	Realizzazione sistema di affinamento rivolto al riuso della risorsa idrica dal depuratore di Mirandola
2024MOAG0007	Potenziamento del sistema delle infrastrutture fognarie di rilancio da Soliera verso Carpi
2024MOAG0009	Realizzazione di una vasca di omogenizzazione - Impianto di depurazione Bomporto
2024MOAG0010	RIPRISTINO FOGNATURE CENTRI STORICI NO DIG
2024MOAG0011	ADEGUAMENTO DELL' IMPIANTISTICA ELETTRICA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NECESSARIO PER RIDURRE IL RISCHIO DI ALLAGAMENTO DEI QUADRI E DELLE PRINCIPALI APPARECCHIATURE ELETTRICHE A SEGUITO DI POSSIBILI ESONDAZIONI DEL CANALE DI SCARICO
NEW	Potenziamento depuratore di Medolla
2024MOAG0008	Collettamento del depuratore di San Prospero al depuratore di Medolla

- Potenziamenti acquedottistici

I seguenti interventi sono orientati al potenziamento delle infrastrutture acquedottistiche.

2020MOAG0015	Soluzioni per la riduzione della concentrazione dei nitrati nelle acque sotterranee e/o immesse in rete dal campo pozzi di Cognento
2020MOAG0034	Rifacimento tratto di adduzione in uscita da centrale di Cognento fino al by-pass di via de andrè con condotta
2024MOAG0012	Adeguamento quadri elettrici MCC Campo pozzi Rubiera
2024MOAG0016	Potenziamento del sistema di adduzione tra la centrale di Campogalliano e la frazione di Lesignana/Ganaceto
NEW	Accumulo e abbattimento torbidità sistema idrico Fontana - Carpi
NEW	Sviluppo di infrastrutture idriche utili ad incrementare la resilienza sistema del sistema idrico Campogalliano
NEW 2025	Salviamo l'acqua
2020MOAG0019	Realizzazione di stazioni di monitoraggio continuo early warning dei parametri chimico-fisici dell'acqua potabile captata e distribuita (WSP)

Le opere consistono nella realizzazione delle adduzioni e relativi impianti per il vettoriamento degli approvvigionamenti idrici alle reti di distribuzione nonché anche la perforazione di nuovi pozzi per l'ottimizzazione del sistema. La complessità degli interventi è sia di ordine tecnico, risultando spesso le opere realizzate in un territorio fortemente urbanizzato, sia, anche, di tipo autorizzativo, risultando frequentemente necessarie procedure di esproprio e di variazione degli strumenti

urbanistici.

Per i dettagli relativi alle ipotesi di pianificazione degli interventi afferenti al POS, si faccia riferimento al file del tool tariffario

8 Eventuali istanze specifiche

8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Nessuna istanza

8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Nessuna istanza

8.3 Istanza per considerazione di prelievi non ancora assentiti nel calcolo di M0

Nessuna istanza

8.4 Altro

Si rimanda alla Relazione Accompagnatoria della Manovra Tariffaria, per istanze di riconoscimento costi.

9 Ulteriori elementi informativi

Si precisa che sul territorio regionale sono presenti n.ro 2 disposizioni normative che impattano sulla programmazione degli interventi. Esse sono:

- DGR 286/2005 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, Dlgs 11 maggio 1999, n. 152)
- DGR 569/2019 e successive modifiche Approvazione della Direttiva concernente “AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI AGGLOMERATI ESISTENTI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 201/2016 E APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE PER I PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE PROVENIENTI DA AGGLOMERATI E DELLE RETI FOGNARIE AD ESSI AFFERENTI” di conseguenza sono presenti nel Piano investimenti i seguenti progetti

2020MOAG0006	Realizzazione di vasca di prima pioggia presso il depuratore di Carpi (DGR EMR 201.2016)
2020MOAG0036	Realizzazione di vasca di prima pioggia presso il depuratore di Mirandola (DGR EMR 201.2016)
2024MOAG0001	Verifica ottemperanza interventi priorità 2B DGR EMR 201.2016

Gli interventi in priorità 2B per l'agglomerato fognario di Carpi, Soliera, Campogalliano e Correggio sono stati integrati con la realizzazione di una unica vasca di prima pioggia, di volume complessivamente adeguato ad ottemperare agli obiettivi complessivi, da realizzarsi presso il depuratore di Carpi nel corso del 2026.



L'intervento previsto a Mirandola è in fase di progettazione, la sua realizzazione e pianificazione temporale è da confermare anche in relazioni agli sviluppi normativi di settore.

10 Dati di qualità tecnica per l'anno 2025 relativi al nuovo perimetro di gestione (eventuale)

Non applicabile

11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2025 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali (eventuale)

Non applicabile